

L'emergenza

Il sindaco ha riunito i vertici dell'azienda a Villa Niscemi ma il presidente Marino non c'era: è in vacanza



I CANICA
Per il recupero dei rifiuti da via Pindaro è stato previsto l'utilizzo di una pala meccanica. L'operazione come questo costa 400 euro



I CASSONETTI
Contenitori traboccanti di rifiuti in via Mongibello e in numerose altre strade di Palermo a causa dei compattatori dimezzati



IL DIVANO
Con i disservizi della Rap si moltiplicano le azioni degli incivili che lasciano rifiuti speciali in strada come un divano in via Sagittario

Dirigenti della Rap sotto indagine Orlando: "Saranno licenziati in 7 giorni"

FRANCESCO PATANÈ

«Sette giorni di tempo per allontanare i dirigenti Rap che sono già sotto procedimento disciplinare». Il sindaco Leoluca Orlando dopo la denuncia del presidente della Rap Sergio Marino che due giorni fa aveva parlato di dipendenti che si imboscano o non svolgono il proprio lavoro al meglio, lancia un ultimatum al consiglio d'amministrazione della società. «La prossima settimana ci sarà l'assemblea dei soci e per quel giorno voglio un segno tangibile dal consiglio d'amministrazione — dice Orlando — Sono consapevole che in una settimana non si può risolvere il problema rifiuti, ma l'allontanamento di chi è già sotto procedimento dimostrerà la volontà di creare una discontinuità con il vecchio modo di gestire l'azienda».

Dopo il "luglio nero" per la raccolta dei rifiu-

se viene meno c'è il licenziamento. Mi pare che, viste le condizioni in cui è ridotta la città, non sia difficile dimostrare anche davanti ad un giudice che questo rapporto è venuto meno. E in questo clima di ostilità merita ancor più apprezzamento il lavoro svolto dal Cda che, per la prima volta, con procedure trasparenti, ha avviato un piano di rinnovo del parco mezzi e per la dotazione strutturale di cui i servizi necessitano».

Il primo cittadino ha ricordato anche le «decine di segnalazioni, da parte del Cda e della polizia municipale, di anomalie e reati all'autorità

giudiziaria».

Alla riunione di villa Niscemi non ha partecipato però il presidente di Rap Sergio Marino attualmente in vacanza. Una scelta contestata dai sindacati e dai consiglieri comunali che due giorni fa avevano convocato Marino in Commissione per esaminare la situazione della Rap. «Questi disservizi non sono tollerabili — dice Nadia Spallitta, vicepresidente del Consiglio comunale — Marino non si è presentato in Terza commissione anche se c'è in discussione la Tari. Volevamo chiedere al presidente il perché della città così sporca e per quali motivi ci sono la metà dei mezzi guasti che non vengono riparati. La Rap doveva essere una nuova società, sta mostrando gli stessi limiti dell'Amia. Alla riunione si sono presentati altri dirigenti. Ci è stato detto che il presidente è in ferie e fuori dall'Italia».

Per Rosario Filoramo, capogruppo del Pd, il sindaco Leoluca Orlando deve presentarsi in Consiglio comunale. «È stato Orlando a scegliere Marino e deve venire il primo cittadino a rispondere in aula della gestione fallimentare della Rap — dice — Per questo abbiamo chiesto ufficialmente la sua presenza». Per Enzo Campo segretario della Camera del lavoro di Palermo la scelta di lasciare la città in questi giorni di emergenza sarebbe lo specchio della qualità del management dell'azienda. «Se fosse vero che è in barca a Cefalonia la riterrei una scelta bizzarra — dice il segretario della Cgil Palermo — Questo darebbe l'idea della professionalità del management che scarica la responsabilità delle inefficienze sui lavoratori».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO

Isola differenziata ok: Tari scontata

ti, con i quartieri periferici e le borgate marine invasi dall'immondizia, Orlando ieri mattina ha convocato d'urgenza a villa Niscemi i consiglieri d'amministrazione della Rap, i dirigenti dell'azienda, l'assessore al Patrimonio Luciano Abbonato, la struttura dirigenziale dell'assessorato Ambiente e il comandante della polizia municipale Vincenzo Messina per mettere a punto la grande offensiva contro chi all'interno di Rap «fa resistenza al cambiamento e continua con le stesse logiche che hanno portato al fallimento di Amia» dice Orlando. Ma al super vertice non era presente il presidente di Rap, Sergio Marino, che attualmente è in vacanza. Una scelta, la sua, che ha fatto arrabbiare consiglieri comunali e sindacalisti.

Il sindaco ha ricordato che «in dodici mesi il cda ha disposto il licenziamento di 17 dipendenti e ha inviato 1.100 ammonizioni. I vertici dell'azienda hanno trovato sacche di resistenza fra taluni dirigenti e taluni sindacalisti che hanno speso troppo spesso il nome del sindacato per interessi personali. Ci sono dirigenti nelle mani di questi capi popolo che vanno rimossi immediatamente».

Il sindaco ha messo nel mirino tutti i dirigenti e i capi area dell'azienda. «Fra una settimana voglio sapere da tutti cosa hanno fatto fino ad oggi, sono loro i responsabili di questa situazione — sottolinea il sindaco — Nel settore ambiente il rapporto con i dirigenti è fiduciario e



LA RACCOLTA

Un contenitore del vetro a Isola delle Femmine. Il Comune ha raggiunto il 40% di differenziata

Nonostante le spese affrontate per attivare la raccolta differenziata, Isola delle Femmine ha risparmiato ben 154 mila euro. E adesso quello che non ha versato per conferire i rifiuti indifferenziati lo restituirà ai cittadini con uno sconto sulla Tari. Il traguardo del Comune del Palermitano è stato raggiunto a cinque mesi dall'avvio della raccolta di plastica, carta, vetro e rami appassiti. «Dopo 150 giorni possiamo lanciare un segnale che invoglierà i cittadini a continuare a rispettare l'ambiente. Lo sconto sarà del 9 per cento ma abbiamo i requisiti per poter continuare a risparmiare», racconta Giuseppe D'Angelo dell'ufficio tecnico del Comune, che ha seguito lo sviluppo del servizio di raccolta differenziata, inesistente fino a dicembre. «Dallo 0,7 per cento dello scorso anno, a giugno siamo passati al 40 per cento di rifiuti lasciati nelle apposite campane — dice il primo cittadino Stefano Bologna — Il prossimo obiettivo sarà estendere il compostaggio domestico ai 3 mila nuclei familiari del paese».

Ma da cosa deriva questo risparmio di 154 mila euro rispetto al 2014? «Pur avendo speso 110 mila euro per gestire il servizio di raccolta dei rifiuti, subentrando all'Ato, e per avviare la differenziata, abbiamo risparmiato perché conferiamo meno rifiuti in discarica — continua il sindaco — mentre aumenta il materiale riciclabile che lasciamo gratuitamente ai consorzi».

Ed entro dicembre Isola riceverà contributi in base alla quantità di rifiuti differenziati. «Inoltre applicheremo il baratto amministrativo anche in questo settore — annuncia il sindaco — Chi ha una condizione economica problematica potrà avere un ulteriore sconto occupandosi dell'isola ecologia e della distribuzione di dépliant sul riciclo».

g.l.p.

REPRODUZIONE RISERVATA